

# La prima linea contro il virus «Sarà più dura siamo pronti»

## TRA I MEDICI E GLI INFERMIERI «ALTRI DUE RICOVERI GRAVI» VIA IL CASCO A UNA 80ENNE

**Marcello Pollastri**  
marcello.pollastri@liberta.it

### PIACENZA

● Alla barriera scatta l'intervista. «È stato all'estero di recente? Ha febbre? Sintomi? Contatti con positivi?». Informazioni indispensabili per smistare gli accessi lungo i tre percorsi ricavati: quello "pulito", il medio e quello "sporco" per i positivi. Lungo il perimetro del Polichirurgico ce ne sono cinque di queste barriere. Le chiamano "check point". Termine mutuato dal linguaggio bellico. In fondo cos'è, se non una guerra, quella che si sta combattendo contro il Covid-19.

Parte da qui, dal nuovo pre-triage del Pronto Soccorso, il tour di "Libertà" dentro l'ospedale Guglielmo da Saliceto dove si combatte in prima linea il nemico invisibile tornato a fare la voce grossa. Qui, a differenza di qualche mese fa, l'avanzata è meno inesorabile che altrove, «ma la cautela non è mai troppa». Sarà che la batosta della primavera ha insegnato molto. Così ci si è attrezzati per tempo a questa seconda ondata. Si gioca d'anticipo per azzerare (o quasi) i rischi di contrarre l'infezione in corsia. «È vero che attendevamo il picco più avanti, ma siamo pronti» ammette il direttore sanitario Guido Pedrazzini.

Gli accessi al Ps sono in lieve aumento, ma sotto controllo. Arriva Andrea Magnacavallo, direttore del Ps. Osserva i movimenti, dialoga con gli infermieri che accolgono i cittadini. È come camminare sulle uova. C'è la massima attenzione a non commettere sbavature.

Tutti lavorano per un unico obiettivo: scongiurare in ogni modo che il paziente, che sia Covid o no, possa finire intubato lassù al terzo piano dove si trovano la Terapia intensiva e l'Utir-Pneumologia. Ci sono 26 posti letto in tutto, per fortuna non tutti occupati. In questo momento ci sono dieci pazienti con i caschi, uno tracheotomizzato e ventilato, tre intubati in Riani-

**DOTTOR COSIMO FRANCO**



**Situazione critica ma stiamo facendo un gran lavoro. Inverno lungo, tutto dipende da noi. La guerra si vince sul territorio»**

mazione.

All'ingresso del reparto ci accoglie il primario di Utir-Pneumologia Cosimo Franco: «La situazione è critica» esordisce. Dietro di lui si scorge un andirivieni frenetico di barelle e di sanitari bardati con lo scafandro. «Ci aspettiamo un peggioramento per il fine settimana - informa -. La scorsa notte sono arrivati due pazienti Covid in gravissima insufficienza respiratoria, con i polmoni invasi dal virus: uno è da intubare, l'altro lo stiamo gestendo minuto per minuto». L'età media si è abbassata. Tra i ricoverati in situazione critica c'è anche un 49enne. «Purtroppo stiamo ancora pagando le stupidaggini di 20 giorni fa. Si soffre, ma teniamo botta».

Il lavoro in Utir, reparto "cuscinetto" dove si cerca di stabilizzare i pazienti gravi evitando loro il trasferimento in Rianimazione, sembra dare i suoi frutti: «In un mese abbiamo ricoverato 60 persone, per fortuna solo 3 in Terapia intensiva».

Le cure sono a base di cortisone, eparina, plasma (che inizia a scarseggiare) e Remdesivir. A seconda della gravità dei casi. Ma prima o poi si conterà anche sull'idrossiclorochina «che spero molto presto verrà riabilitata» dice Franco. Perché di Covid si guarisce. Lo dimostra il caso di una anziana arzilla di 80 anni. Con quel casco in testa da giorni non ce la faceva più. «Era migliorata e da quando gliel'abbiamo tolto passa 24 ore al telefono. Non so più cosa fare: se rimetterle il casco o staccarle la batteria del telefono» scherza Franco. «Ma l'inverno è lungo e tutto, ancora una volta, dipende da noi». Già. Perché come ci stanno ripetendo da settimane, più si allarga la base dei pazienti Covid di media gravità e più la punta dell'iceberg fa paura. «La guerra si vince sul territorio» ripete più volte Franco. «Diamo il 110% - dice il caposala Stefano Paparella - la paura ci accompagna sempre, ma stiamo mettendo a frutto la triste esperienza della prima fase».



Un paziente viene caricato sull'ambulanza